



MANIFESTO DI MATERA

Il presente documento sintetizza quanto emerso dalle riflessioni effettuate dagli esperti di Accessibilità Universale che hanno attivamente partecipato all'evento internazionale "ZERO BARRIERE - L'Accessibilità Conviene", organizzato il 27 e 28 settembre 2014 a Matera da Officina Rambaldi con la condivisione e il patrocinio del MIBACT, del Consiglio d'Europa e di molte altre istituzioni locali, regionali, ed internazionali.

Attraverso esso, i partecipanti desiderano:

- ribadire il diritto proclamato nell'articolo 27.1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 1948: «Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici»;
- sottolineare l'importanza della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, adottata dall'Assemblea Generale nel 2006, con particolare riferimento all'articolo 30;
- ricordare la Risoluzione del Consiglio Europeo relativa all'Accessibilità alle Infrastrutture e Attività Culturale per le Persone con Disabilità, adottata il 6 maggio 2003;
- citare la Convenzione di Faro approvata dal Consiglio d'Europa il 27 ottobre 2005;
- condividere il Manifesto della Cultura Accessibile a Tutti, promosso dal Tavolo per la Cultura Accessibile, tenutosi a Torino in dicembre 2010;
- valutare con entusiasmo sia il contenuto sia la metodologia "dal basso verso l'alto" dell'approccio alla tematica dell'accessibilità adottato dal dossier della Città di Matera per la candidatura a Città Capitale Europea della Cultura 2019;

- sottolineare l'importanza della interdisciplinarietà dell'accessibilità e dell'utilizzo della progettazione multisensoriale ed inclusiva come strumento e metodo basati sulla diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza per la dignità di ogni essere umano;
- evidenziare le declinazioni che l'Accessibilità Universale può assumere durante la vita quotidiana di ognuno, così come emerge nel testo che riassume le analisi svoltesi a Matera durante i tavoli tematici su: Turismo e patrimonio culturale e naturale - Candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019 - Cibo, alimentazione e *genius loci* - Mobilità e sostenibilità - Comunicazione - Integrazione culturale;

Dichiarano quanto segue:

- 1) L'accessibilità è un concetto olistico con rilevanza significativa per la qualità della vita dell'umanità intera, poiché una società compiuta è inclusiva e accessibile in termini fisici, psichici e culturali;
- 2) L'accessibilità è parte fondamentale e integrante della cultura, intesa come tessuto vitale della società umana in cui l'accessibilità è il filo che crea e mantiene la sua trama;
- 3) l'accessibilità universale comprende il diritto alla bellezza nell'ambiente costruito, così come alla naturalezza nell'uso dei servizi e dei sistemi;
- 4) Una cultura basata sull'inclusione è una *Conditio sine qua non* per una società ed un'economia sostenibili e sane, perché capace di vincere le sfide lanciate dalla crisi del vecchio modello economico della produzione industriale di massa;
- 5) L'Expo 2015 offre un'opportunità senza precedenti per illustrare al mondo ciò che la nuova via italiana all'accessibilità universale mette in pratica;
- 6) Il nostro ordine legislativo dispone di una struttura normativa di eccellenza nel campo dell'Accessibilità, ma deve essere interpretato positivamente e creativamente, anche in rispetto al principio della sussidiarietà di decisori e di cittadini.

Pertanto, propongono di:

- 1) creare uno spazio permanente e dinamico per recepire, valutare e comunicare nuove eccellenze nel campo dell'Accessibilità Universale, avendo apprezzato una serie di buone pratiche in atto nel territorio nazionale italiano che meritano la diffusione, la trasferibilità e la replicabilità, *mutatis mutandis*;

- 2) istituire e consolidare una rete internazionale e interdisciplinare che, collaborando con altre già esistenti, possa diventare un punto di riferimento autorevole nei campi di applicazione dell'accessibilità universale;
- 3) promuovere la cultura dell'accessibilità in tutte le sue sfumature, anche attraverso l'istituzionalizzazione di un evento da tenersi a scadenza regolare a Matera per monitorare, verificare e misurare il raggiungimento di risultati e innovazioni realizzate nel periodo precedente;
- 4) collaborare con la sede di Venezia del Consiglio d'Europa affinché, nell'ambito della sperimentazione e dello sviluppo nelle metodologie applicative previste nella Convenzione di Faro (STCE n°199) in Italia ed in Europa, si sviluppino pratiche e modelli innovativi di turismo culturale, partecipativo e accessibile a tutti;
- 5) sviluppare una formazione ad hoc per tutte le professionalità che operano, direttamente o indirettamente, nell'ambito della Cultura e del Turismo.

Matera, 28 settembre 2014